

**AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA  
UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA  
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI MANUTENTIVI**

**COMPLETAMENTO SOSTITUZIONE SERRAMENTI  
SCUOLA D'ANNUNZIO**

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**

CODICE IPA: UFCMQF

CUP: F26J15000370004

**PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO**

ALLEGATO:

**L**

DATA: Dicembre 2015

DATA REV.:

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE  
E IN FASE DI ESECUZIONE:  
Arch. Alessandro Pasqual

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:  
Ing. Ugo Martini

IL DIRIGENTE AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA:  
Arch. Renato Segatto



**Unità Organizzativa Lavori Pubblici**

tel. 0421359273 - e-mail: lavori.pubblici@comune.jesolo.ve.it  
orario apertura ufficio: lunedì-mercoledì-venerdì dalle 9.00 alle 13.00; martedì-giovedì dalle 15.00 alle 17.30

Nome File: Y:\DOCUMENT\op-int\scuola\MARCOPOLO\Ristrutturazione bagni e spogliatoio\LLPP\PROGETTO DEFINITIVO\_ESECUTIVO\tavole.dwg

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. del 07/03/2005, n. 82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI JESOLO

COMPLETAMENTO SOSTITUZIONE SERRAMENTI SCUOLA D'ANNUNZIO  
posa serramenti al piano terra ed integrazione ai parapetti interni scuola Gabriele  
d'Annunzio di Jesolo.

# PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO PER CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

(Ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 – Art.100)

## RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI

Committenti:

-----  
Comune di Jesolo

Responsabile dei lavori:

-----  
Arch. Renato Segatto

Coordinatore per la sicurezza  
in fase di progettazione:

-----  
Arch. Pasqual Alessandro

Eraclea li 17/12/2015

## INDICE GENERALE

<i>PREMESSA</i>	3
DEFINIZIONE ED ABBREVIAZIONI	3
METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
SEZ. 0 RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI	6
<i>A ANAGRAFICA DELL'OPERA</i>	6
A.1 INDIRIZZO DEL CANTIERE	6
A.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA	6
A.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA, scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	6
<i>B DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE</i>	7
B.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	7
B.2 CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE DEL TERRENO	7
B.3 METEOROLOGIA TERRITORIALE E LOCALE	7
B.4 PRESENZA DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE	7
B.5 EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI	7
B.6 RISCHI E MISURE CONNESSI CON ATTIVITÀ E/O INSEDIAMENTI LIMITROFI	7
<i>C CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI</i>	9
C.1 SUDDIVISIONE DEI LAVORI IN FASI E SOTTOFASI	9
C.2 ANALISI DELLE LAVORAZIONI	9
C.3 RISCHI PARTICOLARI E RELATIVE MISURE DI SICUREZZA	11
<i>D ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</i>	13
D.1 RECINZIONI/DELIMITAZIONI, ACCESSI E SEGNALAZIONI	13
D.2 VIABILITÀ DI CANTIERE	13
D.3 MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI E FORNITURA MATERIALI	13
D.4 AREE DI DEPOSITO	13
D.5 SERVIZI LOGISTICI ED IGENICO-ASSISTENZIALI	14
D.6 MACCHINE ED ATTREZZATURE	14
D.7 IMPIANTI DI CANTIERE	15
D.8 SEGNALETICA	15
D.9 SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI	15
D.10 GESTIONE DELL'EMERGENZA	16
<i>E INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI</i>	16
E.1 SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI e MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	16
<i>F COSTI</i>	17
F.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI COSTI	17
F.2 STIMA DEI COSTI	17
<i>G PRESCRIZIONI OPERATIVE</i>	17
G.1 PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE AFFIDATARIE	17
G.2 PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI AUTONOMI	18
G.3 PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE	18
G.4 PRESCRIZIONI PER IMPIANTI MACCHINE ED ATTREZZATURE	18
G.5 PRESCRIZIONI PER L'USO COMUNE DI IMPIANTI MACCHINE E ATTREZZATURE	19
G.6 D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA	19
G.7 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE PER I LAVORATORI	19
G.8 DOCUMENTAZIONE	19
G.9 DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	20
G.10 MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DEL RLS	20
G.11 REQUISITI MINIMI DEL POS	20
<i>H NUMERI UTILI</i>	21
SEZ.1: PLANIMETRIA CON SCHEMI IMPIANTI DI CANTIERE	24
SEZ.2: PROGRAMMA DEI LAVORI	25
SEZ.3: ATTESTATI CORSI C.S.P.	26

## **PREMESSA**

Questo documento costituisce il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di seguito descritta, secondo quanto previsto dal decreto.

Per le informazioni dettagliate sui lavori da seguire si rimanda al progetto. Nel presente documento alcune informazioni sono comunque riportate in forma sintetica per agevolare la lettura del PSC ai soggetti coinvolti.

Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre i rischi durante l'esecuzione dei lavori.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza. A tale scopo, tra l'altro, le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS).

I contenuti minimi del POS sono richiamati al punto G.11.

Il presente documento è così articolato:

### **- Sezione 0**

#### **- Relazione tecnica e prescrizioni**

In questa sezione sono esplicitati i soggetti interessati all'opera, le caratteristiche del sito, i potenziali rischi connessi con le attività e gli insediamenti limitrofi, l'organizzazione del cantiere, le prescrizioni inerenti la salute e l'igiene nei luoghi di lavoro, la documentazione necessaria al cantiere ai fini della sicurezza, la stima dei costi della sicurezza e le prescrizioni per i soggetti coinvolti.

### **- Sezione 1**

#### **- Appendice 1 – Planimetrie con schemi impianti di cantiere**

Contiene la rappresentazione dell'area di cantiere con l'ubicazione dei servizi, le indicazioni sulla viabilità esterna del cantiere, le recinzioni e altri aspetti significativi per la sicurezza.

### **- Sezione 2**

#### **- Appendice 2 – Programma dei lavori**

Riporta il programma lavori, eventualmente suddiviso per lotti operativi. Lo sviluppo cronologico dei lavori viene qui riportato sotto forma di diagramma di Gantt con esplicitati i collegamenti funzionali alle singole lavorazioni, nonché la stima dei tempi necessari alla loro esecuzione.

### **- Sezione 3**

#### **- Attestati Corsi C.S.P.**

Riporta in copia gli attestati dei corsi frequentati previsti dalla Legge ai fini dell'abilitazione per la figura di Coordinatore in fase di progettazione della Sicurezza ed in fase di esecuzione dei lavori.

## **DEFINIZIONE ED ABBREVIAZIONI**

Come indicato all'art. 89, comma 1, del D.Lgs. 81/08, si intende per:

### **Cantiere temporaneo o mobile:**

Qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'Allegato X del D.Lgs. 81/08.

### **Committente:**

Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

### **Responsabile dei Lavori:**

Soggetto incaricato dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive

modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento.

#### Lavoratore autonomo:

Persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

#### Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Progettazione dell'opera:

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91, nel seguito indicato **Coordinatore per la progettazione**.

#### Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Realizzazione dell'Opera:

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato, nel seguito indicato **Coordinatore per l'esecuzione dei lavori**.

#### Piano Operativo di Sicurezza:

Il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell'Allegato XV, nel seguito indicato con **POS**.

#### PSC:

Il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 D.Lgs. n°81/2008.

#### PSS:

Il piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

#### Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

Persona, ovvero persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

#### Uomini-giorno:

Entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera.

#### Impresa affidataria:

Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui il titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione;

#### Impresa esecutrice:

Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

#### Referente:

È la persona fisica che rappresenta l'impresa esecutrice nei rapporti con il committente e con il CSE. Egli è persona competente, capace e dotata di adeguati titoli di esperienza e/o di studio e dirige le attività di cantiere della propria impresa e tra l'altro:

- verifica e controlla l'applicazione del POS e del PSC;
- agisce in nome e per conto dell'impresa per tutte le questioni inerenti alla sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente si intendono fatte validamente all'Impresa;
- riceve e trasmette all'impresa i verbali redatti dal CSE, sottoscrivendoli in nome e per conto dell'Impresa stessa;
- è sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'Impresa;

- riceve copia delle modifiche fatte al PSC e ne informa le proprie maestranze e i propri subappaltatori;
- informa preventivamente il CSE dell'arrivo in cantiere di nuove maestranze o subappaltatori.

**LOP** Lotto operativo

**DPI** Dispositivi di protezione individuale

## **METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata:

- individuare eventuali lotti operativi;
- all'interno di ciascuno dei lotti operativi, individuare le lavorazioni;
- per ogni lavorazione individuare i rischi.

I rischi sono stati quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni (si veda il programma lavori in appendice 2) e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni fase di lavorazione è stata elaborata la relativa scheda di analisi riportata nella sezione C.2.

Questa contiene:

- la descrizione della lavorazione;
- gli aspetti significativi del contesto ambientale;
- l'analisi dei rischi;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza;
- i contenuti specifici del POS;
- la stima del rischio riferita alla lavorazione.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3, ottenuto tenendo conto sia della gravità del danno, sia della probabilità che tale danno si verifichi. Tale indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

STIMA	SIGNIFICATO
1	<b>Il rischio è basso:</b> si tratta di una situazione nella quale un eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	<b>Il rischio è medio:</b> si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	<b>Il rischio è alto:</b> si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno ed attenzione.

## Sez. 0 RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI

### A ANAGRAFICA DELL'OPERA

---

#### A.1 INDIRIZZO DEL CANTIERE

**Ubicazione:** viale del Bersagliere n.10 – Jesolo Lido (VE)

#### A.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

<i>Committente:</i>	Comune di Jesolo
Titolare impresa affidataria (o rappresentante legale)	_____
Referente di cantiere	_____
Responsabile dei lavori:	Arch. Renato Segatto
Coordinatore per la progettazione (CSP):	Arch. Pasqual Alessandro
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE):	Arch. Pasqual Alessandro

Per le *Imprese* ed i relativi *Referenti* si rimanda al capitolo "Firme di accettazione".

#### A.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA, SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

**Descrizione:**

Trattasi di semplice sostituzione di serramenti esterni al piano terra e integrazione ai parapetti interni delle rampe della scuola Gabriele D'Annunzio.

\_\_\_\_\_

**Durata presunta dei lavori** (in giorni naturali consecutivi): 30

Ammontare complessivo presunto dei lavori: €. 145.000,00

Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere: 2

Entità presunta del cantiere (in uomini/giorni): 120<sup>1</sup>

Numero presunto di imprese e lavoratori autonomi: 2<sup>2</sup>

I lavori consistono nella sola sostituzione di serramenti esterni e l'integrazione dei parapetti interni alla scuola.

L'intervento lascia poco spazio a particolari scelte progettuali e tecnologiche atte a ridurre i rischi o meglio eliminarli alla fonte. Si dovrà pertanto agire su procedure, controlli organizzativi e prescrizioni operative puntuali attinenti alle singole lavorazioni.

<sup>1</sup>ES. CALCOLO UOMINI/GIORNO:

1 entità uomini giorno (edilizia)= 428,58

Importo lavori = €. 650.000,00 : 428,58 = 1516,64 uomini/giorno.

<sup>2</sup>1) Impresa serramenti, 2) Impresa opere in ferro.

## **B DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE**

---

### **B.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE**

Il cantiere si trova in un'area pianeggiante parzialmente edificata ed accessibile dalla strada comunale di viale del Bersagliere e da via Nausicaa.

Il cantiere confina:

nord e ad est con area inedita, a sud con parcheggio e strada comunale viale del Bersagliere, ad ovest con via Nausicaa.

L'area di forma regolare e pianeggiante è collocata all'interno di una zona con destinazione a plesso scolastico. L'area di cantiere andrà ad occupare parte dello scoperto ad uso del plesso.

Per maggiori dettagli si veda la planimetria di cantiere.

### **B.2 CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE DEL TERRENO**

Si tratta di un terreno sabbioso, di buona resistenza meccanica e permeabile.

La falda non potrà interferire con le fasi di lavoro previste.

### **B.3 METEOROLOGIA TERRITORIALE E LOCALE**

Si tratta di una zona inserita in un contesto privo di eventi meteorologici significativi che siano individuabili a priori. In caso di eventi meteorologici eccezionali si dovranno sospendere le lavorazioni.

### **B.4 PRESENZA DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE**

Non sono presenti opere aeree o di sottosuolo in grado di interferire con l'attività del cantiere.

### **B.5 EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI**

Non si prevede immissione di agenti inquinanti.

### **B.6 RISCHI E MISURE CONNESSI CON ATTIVITÀ E/O INSEDIAMENTI LIMITROFI**

#### ***B.6.1 LAVORI IN SEDE STRADALE/AUTOSTRADALE***

Non sono previsti.

#### ***B.6.2 PRESENZA DI INFRASTRUTTURE STRADALI/FERROVIARIE LIMITROFE***

Come precedentemente accennato l'area di cantiere è prospiciente la sede stradale.

La circolazione dei veicoli non inciderà sulla normale circolazione veicolare all'esterno dell'area di cantiere.

Per tutta la durata dei lavori, l'impresa dovrà comunque garantire:

1. la presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre dei mezzi, nelle fasi di trasporto e scarico dei materiali e degli infissi e nelle fasi in cui sono impiegati mezzi operativi;
2. istituzione di adeguata segnaletica sulla strada laddove la circolazione risulti compromessa (eventuale sosta mezzi pesanti);

Per meglio inquadrare il problema, si vedano le planimetrie di cantiere.

#### ***B.6.3 LAVORI IN PROSSIMITÀ DI CORSI E SPECCHI D'ACQUA***

Non si rileva la presenza di corsi o specchi d'acqua nelle vicinanze.

#### ***B.6.4 INTERFERENZE CON LE AREE E LE ATTIVITÀ CIRCOSTANTI E/O PRESENZA DI CANTIERI LIMITROFI***

Non si rileva la presenza di cantieri limitrofi. Presenza di un parcheggio pubblico sul lato sud.

**Possibile presenza di personale docente e non anche per presenza in zona adiacente di un teatro e della piscina comunale.** Le distanze risultano tali da non comportare rischi per l'insediamento e le attività individuate.



### **B.6.5 EDIFICI CIRCOSTANTI CON PARTICOLARI ESIGENZE DI TUTELA**

Non ci sono elementi significativi vicini all'area di cantiere con particolari esigenze di tutela e tali da poter influire sulle lavorazioni.

### **B.6.6 CADUTA/PROIEZIONE DI OGGETTI ALL'ESTERNO DEL CANTIERE**

Non si evidenzia il rischio di caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere.

### **B.6.7 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO**

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutato il rumore durante le effettive attività lavorative, prendendo in considerazione in particolare:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- i valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all'art. 188 del D.Lgs. 81/08;
- tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore;
- gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle interazioni tra rumore e sostanze oto-tossiche connesse all'attività svolta e fra rumore e vibrazioni, seguendo attentamente l'orientamento della letteratura scientifica e sanitaria ed i suggerimenti del medico competente;
- le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori delle attrezzature impiegate, in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

Richiesta di deroga per l'eventuale superamento dei limiti del rumore ambientale causate da lavorazioni edili (DPCM 01/03/91 e DPCM 14/11/97).

Le attività nei cantieri dovranno attenersi agli orari stabiliti dal Comune di competenza, di tali orari si dovrà prendere visione presso il Comando di Polizia Municipale.

Si riporta, a tal proposito, stralcio dell'articolo 48 del Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Jesolo relativo all'Esercizio dei mestieri, arti e industrie. **Il cantiere si trova in Fascia 1.**

#### *Articolo 48*

*(Tutela dall'inquinamento acustico)*

**Le attività di cantiere potranno essere esercitate nel periodo 1° ottobre-30 aprile, dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle 19.00. Al di fuori di detto orario le attività potranno svolgersi ma non potranno arrecare molestia e/o disturbo (in tal caso l'attività dovrà essere autorizzata previa presentazione di relazione tecnica di previsione di impatto acustico).**

**Le attività di cantiere potranno essere esercitate nel periodo 1° maggio-30 settembre, secondo la seguente tabella e in base alle fasce di appartenenza:**

<i>Fascia</i>	<i>08,00 - 12,30 16,00 - 19,30</i>	<i>19,30 - 08,00 12,30 - 16,00</i>
<b>I</b> <i>(entroterra)</i>	Attività libera	Attività senza arrecare Molestia e/o disturbo
<b>II</b> <i>(intermedia)</i>	Attività senza arrecare molestia e/o disturbo	Attività sospesa
<b>III</b> <i>(frontemare) maggio e settembre</i>	Attività senza arrecare molestia e/o disturbo	Attività sospesa
<b>III</b> <i>(frontemare) 1 giugno-31 agosto</i>	Attività sospesa	

*Nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre e limitatamente all'interno della 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> fascia, gli interventi d'emergenza o di emergenza, limitati nel tempo, dovuti a particolari necessità che per loro intrinseca natura provochino scuotimenti,*

emissioni di fumo, di vapori, di polveri, di gas ecc. e/o per gli strumenti usati (martelli pneumatici, elettro demolitori, seghe, levigatrici, smerigliatrici, compressori, ecc...), arrechino molestia o disturbino le occupazioni ed il riposo delle persone dovranno essere autorizzati dal Sindaco.

Con apposito provvedimento il Sindaco potrà modificare le delimitazioni delle fasce e gli orari.

Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è ammesso al pagamento in misura ridotta all'atto dell'accertamento, nelle mani dell'agente o entro 60 giorni dalla contestazione o notifica degli estremi della violazione, di una somma determinata in EURO 258,00.

Il Dirigente competente inoltre ordinerà, con apposito provvedimento, la sospensione dell'attività condotta illecitamente, rispettivamente per giorni 1 (uno) in caso di prima violazione, di giorni 5 (cinque) in caso di seconda violazione, di giorni 10 (dieci) per tutte le successive violazioni.

In caso d'inosservanza del provvedimento di sospensione dell'attività di cui al comma precedente o di svolgimento dell'attività nel periodo di sospensione, relativo al 1° giugno-31 agosto, riferito alla terza fascia, oltre la sanzione nei modi e nei termini di cui sopra, l'organo accertatore procederà al sequestro cautelare amministrativo del cantiere per il periodo considerato.

## **C CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

### **C.1 SUDDIVISIONE DEI LAVORI IN FASI E SOTTOFASI**

La realizzazione dell'opera prevede le lavorazioni di seguito illustrate e descritte consequenzialmente nel programma lavori riportato in appendice alla Sez.2.

#### **ELENCO FASI DI LAVORAZIONE:**

1. Installazione cantiere;
2. Rimozione serramenti e stoccaggio, posa nuovi serramenti;
3. Posa pannellature ad integrazione parapetti interni.
4. Smobilizzo cantiere.

### **C.2 ANALISI DELLE LAVORAZIONI**

#### **FASE 1: INSTALLAZIONE CANTIERE**

##### Descrizione della lavorazione

Sono previste: la delimitazione dell'area interessata dalle lavorazioni con nastro segnalatore, la predisposizione di un'area di deposito per i materiali, l'installazione dell'impianto elettrico, potranno essere usati i locali di servizio della scuola ma solo per gli usi di spogliatoio e servizio igienico.

##### Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

La fase può interferire con la normale attività scolastica.

##### Analisi dei rischi

Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, elettrocuzione (shock da scossa elettrica) durante l'allacciamento dell'impianto elettrico di cantiere. Interferenze con attività didattiche.

##### Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Verifica delimitazione aree come da planimetria di cantiere allegata.

Porre particolare attenzione all'eventuale (e sempre possibile) presenza di personale estraneo al cantiere. **L'inizio delle lavorazioni dovrà avvenire ad attività didattica sospesa (periodo vacanze estive). Informare preventivamente, a mezzo lettera, il direttore scolastico sull'inizio delle lavorazioni e nei giorni in cui si prevede possa verificarsi la lavorazione, impedire utilizzo l'area esterna cortilizia interessata.**

**Delimitazione con nastro segnalatore di tutte le aree interessate da lavorazioni e delle zone di carico e scarico dei materiali.**

Sia richiesta dichiarazione di conformità impianto elettrico di cantiere.

Esporre cartello con numeri utili per gestire le emergenze, quali vv. ff, carabinieri, pronto soccorso.

Devono essere tenuti rigorosamente chiusi i cancelli di accesso al cantiere. Esporre in corrispondenza dell'ingresso idoneo dispositivo di chiamata o indicare un numero utile a rintracciare il Referente di cantiere.

##### Contenuti specifici del POS

Il POS, oltre alle misure per limitare e/o eliminare i rischi individuati, dovrà contenere le corrette procedure per il montaggio e lo schema esecutivo dell'area di cantiere e il dettaglio

degli eventuali apprestamenti utilizzati per la protezione di terzi.

#### Stima del rischio della fase: 1

### **FASE 2: RIMOZIONE SERRAMENTI E STOCCAGGIO, POSA NUOVI SERRAMENTI**

#### Descrizione della lavorazione

Rimozione vecchi serramenti eseguita manualmente con utilizzo di utensili manuali, sollevamento e stoccaggio in area dedicata, trasporto in discarica autorizzata. Scarico dal mezzo di trasporto, trasporto al piano, posa nuovi serramenti.

#### Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Possibile presenza personale scolastico in adiacenza area di cantiere.

#### Analisi dei rischi

Tagli, urti, contusioni, tranciamenti, elettrocuzione durante l'uso di utensili, rumore, vibrazioni, ribaltamenti, investimenti e schiacciamento di persone nell'uso di automezzi durante le operazioni di sollevamento dei serramenti, interferenze mezzi meccanici con infrastrutture e viabilità esterna al cantiere.

#### Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Verificare che in cantiere vi sia presenza del solo personale necessario opportunamente formato ed informato e che eventuali presenze di personale scolastico siano tenute a debita distanza dall'area delimitata di cantiere.

Accertarsi che il cantiere sia delimitato e/o recintato.

Si prescrive l'utilizzo dei D.P.I. (otoprotettori ed occhiali in particolare) per tutti i lavoratori presenti in cantiere.

#### Contenuti specifici del POS

Il POS dovrà contenere le modalità esecutive per la movimentazione e lo stoccaggio del materiale, nonché le dotazioni di sicurezza per macchine ed operai.

#### Stima del rischio della fase: 1

### **FASE 3: OPERE IN FERRO AD INTEGRAZIONE DEI PARAPETTI ESISTENTI**

#### Descrizione della lavorazione

Posa parapetti pannelli ad integrazione dei parapetti esistenti.

#### Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

#### Analisi dei rischi

Contusioni, lesioni da sollevamento manuale di carichi, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, elettrocuzione, danni agli occhi dovuti all'uso del flessibile, caduta dall'alto di utensili o pannellature da posare.

#### Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

E' obbligatorio utilizzare come area di lavoro la zona già protetta da parapetto e procedere al montaggio dalla rampa, quindi durante l'attività di montaggio delle pannellature l'operatore deve sempre risultare protetto contro il rischio di caduta.

Impedire accesso a chiunque al di sotto dell'area di lavoro al fine di evitare contusioni e lesioni per caduta di utensili o pannelli.

L'area di lavorazione deve essere utilizzata solo dagli addetti e delimitata da nastro segnalatore.

Si prescrive l'utilizzo dei D.P.I. (occhiali, guanti scarpe, ecc)

#### Contenuti specifici del POS

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la posa e le lavorazioni nonché i requisiti delle attrezzature.

#### Stima del rischio della fase: 1

### **FASE 4: SMOBILIZZO CANTIERE**

#### Descrizione della lavorazione

Si provvederà allo smontaggio della recinzione e si effettuerà la pulizia generale dell'area.

#### Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

La fase può interferire con la normale attività scolastica.

#### Analisi dei rischi

Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, elettrocuzione (shock da scossa elettrica). Interferenze con eventuali attività didattiche.

#### Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Verificare presenza del solo personale addetto.

#### Contenuti specifici del POS

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la rimozione e lo smobilizzo del cantiere.

#### Stima del rischio della fase: 1

### **C.3 RISCHI PARTICOLARI E RELATIVE MISURE DI SICUREZZA**

Con riferimento ai rischi particolari elencati nel decreto, si riporta quanto segue:

#### **C.3.1 RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE O SCHIACCIAMENTO**

Il rischio è presente nella fase 2 in cui è prevista la presenza di mezzi meccanici e/o automezzi pesanti.

È di massima importanza che in cantiere vi sia presenza del solo personale necessario, opportunamente formato ed informato e che il personale presente si mantenga al di fuori del raggio di azione delle macchine e che indossi indumenti ben visibili.

#### **C.3.2 RISCHIO DI SEPPELLIMENTO NEGLI SCAVI**

Il rischio non è presente in quanto non ci sono scavi.

#### **C.3.3 RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENIBILE DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO**

L'analisi storica ci permette di escludere la possibilità che nell'area vi siano residui bellici posati e/o lanciati durante i combattimenti della prima e/o seconda guerra mondiale o che ve ne siano in qualche modo occultati nel dopo guerra o abbandonati.

Inoltre non ci sono scavi da effettuare.

Si può quindi ritenere che il rischio non sia presente e si ritiene di non dover procedere ad una rilevazione con strumenti di ricerca ferromagnetica.

#### **C.3.4 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO**

Il rischio è presente durante la fase 3 durante il montaggio delle pannellature dei parapetti.

Durante tale lavorazione l'operatore dovrà sempre e solo posizionarsi nella zona già protetta da parapetto (interno alla rampa), in tal modo non sarà necessario usare il ponteggio.

Il dettaglio delle procedure di sicurezza da adottare dovrà essere contenuto nel POS dell'impresa principale.

#### **C.3.5 RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA**

Il rischio non è presente.

#### **C.3.6 RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA**

Il rischio non è presente.

#### **C.3.7 RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI**

Il rischio non è presente.

#### **C.3.8 RISCHIO DI INCENDIO E/O DI ESPLOSIONE**

Il rischio non è presente.

### **C.3.9 RISCHIO DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA**

Il rischio non è presente.

### **C.3.10 RISCHIO DI ELETTROCUZIONE**

Il rischio è praticamente presente durante tutta l'esecuzione dell'opera per l'uso di utensili manuali alimentati ad elettricità.

Tutti gli impianti dovranno rispettare le normative vigenti. Inoltre è richiesto quanto segue:

- Impianti elettrici conformi alla norma CEI 68-8 fascicolo 11 per cantieri edili ed ottenere l'attestato di conformità rilasciato da impiantista per l'impianto di cantiere. Il documento dovrà essere tenuto in cantiere;
- Misure, almeno semestrali, della resistenza di terra;
- Verifica, almeno mensile, del funzionamento dei differenziali.

Tutte le verifiche saranno a cura dell'impresa principale.

Come misure preventive l'impresa affidataria dovrà:

- Portare a conoscenza di tutti i lavoratori del luogo in cui è posizionato il quadro elettrico generale.
- Essere a conoscenza della funzione dei vari interruttori del quadro di zona per essere in grado di isolare l'ambiente desiderato evidenziandoli con appositi cartellini o targhe adesive.

È buona norma inoltre:

- Non lasciare accesi apparecchi che potrebbero provocare un incendio durante l'assenza di personale in cantiere o di notte.
- Non utilizzate mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità.
- Gli impianti vanno revisionati e controllati solo da personale qualificato.
- Non eseguire riparazioni di fortuna con nastro isolante o adesivo a prese, spine e cavi.
- Le prese sovraccaricate possono riscaldarsi e divenire causa di corto circuiti, con conseguenze anche gravissime.
- Evitare di servirsi di prolunghe, in caso di necessità, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle.
- Non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple" collegate alle prese. In questo modo si determina un carico eccessivo sul primo collegamento a monte del "groviglio" con rischio di incendio.
- Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica.
- Sezionare l'impianto e utilizzare estintori a polvere o CO2.
- Se qualcuno è in contatto con parti in tensione non tentare di salvarlo trascinandolo via, prima di aver sezionato l'impianto.

### **C.3.11 RISCHIO RUMORE**

Il rischio è praticamente presente durante tutta l'esecuzione dei lavori per l'utilizzo di utensili.

Si prescrive l'obbligo di rispettare gli orari di lavoro fissati per i cantieri, di utilizzare sempre gli otoprotettori, di usare correttamente gli utensili.

### **C.3.12 RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE**

Non è previsto l'uso di sostanze nocive.

In caso d'uso, l'utilizzatore formato ed informato sui rischi derivanti dall'uso di tali sostanze dovrà attenersi alle modalità di gestione e di utilizzo nonché le relative schede di sicurezza.

### **C.3.13 RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO**

Il rischio verrà valutato dal datore di lavoro, il quale dovrà rilasciare apposita dichiarazione di aver valutato il rischio e di aver adottato eventuali misure preventive.

## **D ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

---

### **D.1 RECINZIONI/DELIMITAZIONI, ACCESSI E SEGNALAZIONI**

È prevista la delimitazione delle sole zone interessate dalle lavorazioni di posa dei serramenti e delle pannellature dei parapetti.

A tal fine sarà sufficiente disporre nastro segnalatore se l'attività didattica è sospesa, diversamente andrà predisposta una delimitazione con una rete metallica elettrosaldata alta 2 metri con sovrapposta una rete plastificata arancione.

**Dovrà essere ovviamente segregato anche lo spazio necessario per la movimentazione dei mezzi e dei materiali nonché le aree di deposito.**

**Ciò precluderà parzialmente l'uso dell'area cortilizia agli studenti e/o al personale parascolastico durante tutto il periodo di lavorazione.**

Sul lato sud ed ovest si realizzerà l'accesso principale al cantiere per i mezzi stradali.

Sul lato sud si utilizzerà quello pedonale esistente per ingresso al cantiere.

Il cartello di cantiere, oltre alle indicazioni di legge, dovrà contenere i nomi dei coordinatori, la denominazione di ogni impresa ed il nome del referente.

Si veda la planimetria di cantiere in appendice.

### **D.2 VIABILITÀ DI CANTIERE**

La viabilità è limitata all'accesso dei mezzi per carico e scarico dei materiali di risulta e da posare in opera. Le operazioni di carico e/o scarico dei materiali avverrà su sede cortilizia nelle vicinanze dell'ingresso nelle apposite aree individuate; il trasporto dei materiali nelle relative aree di deposito e/o utilizzo verrà effettuato mediante autogru oppure caricato in camion, sempre con autogru, ed immediatamente allontanato.

Sarà cura dell'impresa principale garantire sempre che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro. Essa pertanto dovrà riportare, nel proprio POS, in dettaglio tutti gli aspetti della viabilità di cantiere nelle diverse fasi.

Si veda la planimetria di cantiere in appendice.

### **D.3 MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI E FORNITURA MATERIALI**

I mezzi operativi accedono al cantiere attraverso l'accesso realizzato sulla strada prospiciente l'edificio. Sarà cura dell'impresa principale garantire che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro, anche se necessario con la presenza di un addetto.

### **D.4 AREE DI DEPOSITO**

L'area di stoccaggio e deposito (indicata nella planimetria di cantiere) verrà posizionata a ridosso della recinzione lungo il lato sud.

#### **D.4.1 AREE DI CARICO E SCARICO**

L'area di carico/scarico si colloca nei pressi dell'ingresso.

Poiché il mezzo durante tali operazioni occuperà la sede stradale (o l'area cortilizia), l'impresa principale dovrà garantire che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro, con la presenza di un addetto.

I materiali e le attrezzature devono essere disposti o accatastati in modo da evitare il crollo o il ribaltamento. I POS delle imprese dovranno contenere le indicazioni sulle corrette modalità di stoccaggio e deposito.

#### **D.4.2 DEPOSITO ATTREZZATURE**

Non è prevista l'individuazione di un magazzino per le attrezzature strumentali. Date le necessità di impiego di pochi strumenti ed utensili, potrà essere ricavato all'interno del box di cantiere.

#### **D.4.3 DEPOSITO MATERIALI CON RISCHIO D'INCENDIO O ESPLOSIONE**

Non sono previste aree di deposito per materiali a rischio incendio o esplosione.

#### **D.4.4 STOCCAGGIO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI**

I materiali di risulta, saranno prontamente trasportati e smaltiti in discarica autorizzata.

A seguito delle lavorazioni di cantiere si può prevedere la produzione dei seguenti "rifiuti pericolosi":

- rifiuti prodotti dalla raffinazione del petrolio e trattamento pirolitico del carbone (morchie e fondi di serbatoi, oli, catrami);
- rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (P.F.F.U.) di rivestimenti (pitture e vernici) e sigillanti (adesivi, sigillanti, impermeabilizzanti);
- oli esauriti (da circuiti idraulici, freni, motori, trasmissioni, ingranaggi);
- rifiuti di sostanze organiche utilizzate come solventi;
- rifiuti non specificati altrimenti nel catalogo del Decreto (batterie ed accumulatori).

I POS delle imprese dovranno contenere le procedure di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, con particolare riguardo per la rimozione dei materiali pericolosi.

#### **D.5 SERVIZI LOGISTICI ED IGENICO-ASSISTENZIALI**

##### **D.5.1 SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE**

Non ci sono servizi messi a disposizione dal Committente.

##### **D.5.2 SERVIZI DA ALLESTIRE A CURA DELL'IMPRESA PRINCIPALE**

Dall'analisi delle fasi lavorative emerge che il numero massimo di addetti contemporaneamente presenti non dovrebbe superare mai le 4 unità.

I servizi da realizzare devono essere conformi a quanto previsto dalle normative materia di igiene e sicurezza e rispettare le dimensioni minime di seguito riportate:

uffici:.....mq. 10 circa  
spogliatoi:.....mq. 1,5 per ogni operaio  
lavatoi:.....n.1 provvisto di mezzi detergenti ogni 5 lavoratori  
latrine:.....n.1 ogni 10 lavoratori

Sarà cura dell'impresa principale:

- assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente illuminati e riscaldati, sia presente un'illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità ove vi sia particolare rischio a seguito di guasto dell'illuminazione artificiale;
- difendere idoneamente i posti di lavoro e di passaggio contro la caduta o l'investimento di materiali.

#### **D.6 MACCHINE ED ATTREZZATURE**

##### **D.6.1 MACCHINE ED ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE**

Non ci sono macchine ed attrezzature messe a disposizione dal Committente.

##### **D.6.2 MACCHINE ED ATTREZZATURE DELLE IMPRESE PREVISTE IN CANTIERE**

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica. Le imprese su richiesta del CSE, dovranno provvedere a fornire modulistica di controllo per qualsiasi altra attrezzatura.

L'elenco delle macchine e delle attrezzature che si prevede di utilizzare è il seguente:

- Autocarro con gru
- Flessibili
- Trabatelli
- Scale portatili
- Trapani elettrici e avvitatori a batteria.

I POS delle imprese dovranno integrare le indicazioni relative alle macchine e attrezzature utilizzate per le lavorazioni.

### **D.6.3 MACCHINE ED ATTREZZATURE DI USO COMUNE**

Non si prevede l'uso di macchine e/o attrezzature di uso comune.

Tuttavia le imprese devono preventivamente formare i propri addetti sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature.

L'eventuale affidamento di macchine e attrezzature deve essere preceduto dalla compilazione dell'apposita modulistica.

## **D.7 IMPIANTI DI CANTIERE**

### **D.7.1 IMPIANTI MESSI A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE**

La committenza metterà a disposizione l'impianto idrico e la linea elettrica. Non ci sono altri servizi messi a disposizione dal Committente.

### **D.7.2 IMPIANTI DA ALLESTIRE A CURA DELL'IMPRESA PRINCIPALE**

Nessun impianto da allestire. L'impresa principale deve progettare e realizzare a regola d'arte gli impianti elencati, rispettando inoltre le prescrizioni di seguito riportate:

Impianto elettrico di cantiere comprensivo di messa a terra allacciandosi alla linea elettrica esistente data dalla committenza ed adeguato alle esigenze cantieristiche. L'allacciamento di cantiere alla linea elettrica esistente dovrà comunque essere predisposto da impiantista accreditato, il quale rilascerà la relativa dichiarazione di conformità.

Impianto idrico messo a disposizione dalla committenza ed adeguato alle esigenze cantieristiche.

### **D.7.3 IMPIANTI DI USO COMUNE**

IMPIANTO	IMPRESA FORNITRICE	IMPRESE UTILIZZATRICI
Impianto elettrico di cantiere	Impresa principale	Tutte le imprese presenti in cantiere.
Impianto idrico	Impresa principale	Tutte le imprese presenti in cantiere.

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri addetti sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature di uso comune.

## **D.8 SEGNALETICA**

La segnaletica dovrà essere conforme al D.Lgs. 81/2008 (Art.163 - allegati dal XXIV al XXXII) in particolare per tipo e dimensione.

## **D.9 SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI**

### **D.9.1 SOSTANZE E PREPARATI MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE**

Non ci sono sostanze messe a disposizione dal Committente.

### **D.9.2 SOSTANZE E PREPARATI DELLE IMPRESE PREVISTE IN CANTIERE**

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo a cura dei Referenti delle Imprese.

L'elenco delle sostanze significative utilizzate dalle imprese è quello di seguito riportato:

- sigillanti
- colori, sostanze e solventi infiammabili e/o tossici
- carburanti
- gas infiammabili per saldatura, ecc.

Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le modalità di gestione e di utilizzo delle sostanze pericolose previste nonché le relative schede di sicurezza.



## **D.10 GESTIONE DELL'EMERGENZA**

### **D.10.1 INDICAZIONI GENERALI**

Sarà cura dell'impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto. L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; **dovranno inoltre essere esposte in posizione visibile le procedure da adottarsi**, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni quali, vv. ff, carabinieri, pronto soccorso.

**L'impresa principale deve comunicare al Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione il nominativo dell'addetto al primo soccorso e alla gestione delle emergenze.**

### **D.10.2 ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO**

Dovrà essere predisposta a cura dell'Impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, la cassetta di pronto soccorso. **L'Impresa principale garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera**, a tale figura faranno riferimento tutte le imprese presenti. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

### **D.10.3 PREVENZIONE INCENDI**

L'attività non presenta rischi significativi di incendio.

Dovrà essere predisposto a cura dell'impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, 1 estintore a polvere.

### **D.10.4 EVACUAZIONE**

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione.

## **E INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI**

Ai sensi del punto 2.3 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08 ("Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predispone il cronoprogramma dei lavori") ed in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC contiene uno specifico allegato denominato "DIAGRAMMA DI GANTT E STUDIO DELLE INTERFERENZE" riportante le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso di rischi di interferenza non eliminabili, sono state indicate le misure preventive e protettive e gli eventuali dispositivi di protezione individuale aggiuntivi, atti a ridurre al minimo tali rischi.

I lavoratori addetti alle fasi interferenti dovranno essere informati adeguatamente mediante le previste azioni di coordinamento da parte del responsabile della sicurezza in fase di esecuzione.

**Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al CSE ed autorizzate.**

## **E.1 SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Oltre a interferenze fra imprese costruttrici potranno verificarsi interferenze fra imprese esecutrici e fruitori dell'immobile.

Non sono previste interferenze fra lavorazioni e nemmeno fra imprese esecutrici in quanto in cantiere vi dovrà essere sempre presente una sola impresa esecutrice.

## **F COSTI**

### **F.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI COSTI**

Per la definizione dei costi per la sicurezza si sono considerati i costi indicati all'articolo 100, e all'allegato XV p.4.

Si sono seguiti i seguenti criteri per la stima dei costi relativi alla sicurezza:

- per ciò che concerne le opere provvisorie è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo dovuto al solo nastro segnalatore ed il tempo impiegato per la posa;
- per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza delle macchine, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge.

### **F.2 STIMA DEI COSTI**

I costi relativi alle procedure esecutive, agli apprestamenti, alle attrezzature per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute, nonché per il rispetto delle eventuali altre prescrizioni del presente piano sono valutati in **Euro 3.000,00** non soggetti a ribasso.

Tale importo tiene conto degli oneri per la sicurezza relativi a:

Impianti di cantiere (elettrico, messa a terra) ed estintori	€. 450,00
Posa nastro segnalatore. A corpo	€. 380,00
Box di cantiere	€. 1.840,00
Cartelli e segnaletica interna ed esterna al cantiere	€. 90,00
Tempo impiegato dai referenti per l'attività di supporto al CSE quale ad esempio, la partecipazione alle riunioni di coordinamento previste dal presente piano e la raccolta della documentazione (Tempo stimato).	€. 160,00
Presenza di lavoratori che coordinino le manovre di entrata ed uscita dalle zone del cantiere in presenza di traffico e addetto operazioni di carico e/o scarico	€. 80,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 3.000,00</b>

La suddetta stima è stata effettuata in base al "Prezziario per la stima dei costi" predisposto da CPT di Roma al testo "I costi per la sicurezza nei cantieri" di Carocci Editore, al testo "La sicurezza nei cantieri edili" redatto dal gruppo di studio "sicurezza nei cantieri edili" del collegio degli ingegneri ed architetti di Milano, al testo "Prezzi delle Opere Edili" della Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Padova, nonché in base ai dati forniti dalle ditte produttrici.

## **G PRESCRIZIONI OPERATIVE**

### **G.1 PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE AFFIDATARIE**

Alle imprese affidatarie ed esecutrici competono i seguenti obblighi:

- consultare il proprio Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori prima dell'accettazione del presente Piano e delle modifiche significative apportate allo stesso;
- comunicare prima dell'inizio dei lavori al CSE i nominativi dei propri eventuali subappaltatori;

e fornire ai propri subappaltatori:

- nominativo del CSE, nonché l'elenco dei documenti da trasmettere al CSE;
- copia del presente PSC e dei successivi aggiornamenti, in tempo utile per consentire tra l'altro l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese subappaltatrici;
- adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
- le informazioni relative al corretto utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale messe a disposizione;

- verificare che i propri subappaltatori trasmettano al CSE in tempo utile e comunque 15 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione di cui al punto G.8;
- fornire collaborazione al CSE per l'attuazione di quanto previsto dal PSC.

## **G.2 PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI AUTONOMI**

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dal presente PSC e rispettare le indicazioni loro fornite dal CSE. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal CSE e cooperare con gli altri soggetti presenti in cantiere per l'attuazione delle azioni di coordinamento. Il lavoratore autonomo sarà accettato in cantiere solo se svolgerà la propria attività con **reale autonomia operativa e con le sole proprie forze ed attrezzature e quindi in assenza di lavoratori a lui subordinati.**

## **G.3 PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE**

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC.

Il presente PSC deve essere esaminato in tempo utile (**prima dell'inizio dei lavori**) da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori (art. 96 comma 2 del D.Lgs. 81/2008) il loro specifico POS.

Le misure di sicurezza relative a eventuali lavorazioni a carattere particolare, le cui modalità esecutive non siano definibili con esattezza se non in fase di esecuzione, dovranno comunque essere inserite nel POS prima di iniziare le lavorazioni stesse.

In particolare, in questo caso, l'impresa interessata dai lavori dovrà integrare il suo POS e presentarlo così aggiornato al CSE. Solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare la lavorazione.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o subappaltatrici) dovranno quindi:

- comunicare al CSE il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al CSE di attuare quanto previsto dal PSC;
- fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
- garantire la presenza dei rispettivi Referenti alle riunioni di coordinamento;
- trasmettere al CSE almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori i rispettivi POS;
- disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;

assicurare:

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
- idonee e sicure postazioni di lavoro;
- corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
- il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

**L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze, comporterà la responsabilità dell'impresa per ogni eventuale danno derivato, compresa l'applicazione della penale giornaliera, se prevista contrattualmente, che verrà trattenuta nella liquidazione a saldo.**

**Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.**

## **G.4 PRESCRIZIONI PER IMPIANTI MACCHINE ED ATTREZZATURE**

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Va tenuta presso gli uffici del cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente

documentazione:

- indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate dedotti dall'applicazione dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08;
- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 Kg;
- copia denuncia al PMP per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 Kg;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per ponteggi metallici fissi (eventuale);
- disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo (eventuale);
- dichiarazione di conformità legge 46/90 per l'impianto elettrico di cantiere;
- denuncia all'ISPESL competente per territorio degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (Modello A);
- denuncia all'ISPESL competente per territorio degli impianti di messa a terra (Modello B);
- copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine.

## **G.5 PRESCRIZIONI PER L'USO COMUNE DI IMPIANTI MACCHINE E ATTREZZATURE**

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri addetti sull'uso corretto degli impianti, delle macchine e delle attrezzature di uso comune.

L'eventuale affidamento di macchine e attrezzature deve essere preceduto dalla compilazione dell'apposita modulistica.

## **G.6 D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA**

Il POS dovrà riportare l'elenco dettagliato dei D.P.I. consegnati nominalmente ai lavoratori e le modalità di consegna e di gestione; in particolare dovrà prevedere che tutti i D.P.I. devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni degli Artt. 74-79 D.Lgs. 81/2008 e che dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei D.P.I. (per i D.P.I. di 3° cat. è obbligatorio anche l'addestramento).

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dovrà riportare il nome del medico competente ed i lavoratori sottoposti a sorveglianza.

## **G.7 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE PER I LAVORATORI**

L'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rumore è stata valutata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalla commissione prevenzione infortuni (rif. Documentazione C.P.T. di Torino, vol.II manuale 5 "Conoscere per prevenire").

Si prevede "rischio rumore" significativo per i lavoratori impegnati in cantiere:

fascia di esposizione compresa tra 80 ed 85 dB(A) per gli addetti all'utilizzo di utensili elettrici portatili, per i quali si richiede adeguata informazione su rischi, misure, D.P.I.;

fascia di esposizione compresa tra 85 e 90 dB(A) per gli addetti all'utilizzo di macchine operatrici, flessibili e sega da banco, per i quali si richiede adeguata informazione sui rischi, misure, D.P.I., nonché la disponibilità degli idonei D.P.I., la formazione sul loro corretto uso ed i provvedimenti sanitari previsti dal Art.242 D.Lgs. 81/2008.

Non potendo ridurre tali emissioni, si raccomanda l'uso di otoprotettori a tutti gli addetti a tali attrezzature, nonché a tutto il personale che si trovasse costretto ad operare nelle immediate vicinanze. Si raccomanda di evitare, il più possibile, altre lavorazioni nelle vicinanze di tali fonti di rumore. I POS delle imprese dovranno integrare le valutazioni sull'esposizione al rumore dei lavoratori.

## **G.8 DOCUMENTAZIONE**

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista

per legge, al CSE ciascuna impresa deve consegnare per sé e per le imprese sue subappaltatrici la seguente documentazione:

- piano operativo di sicurezza (POS) di cui all'art. 17, comma 1, lettera a, allegato XV punto 3.2 del decreto;
- dichiarazione in originale di cui all'art. 176 del D.Lgs. 81/2008;
- nomina del referente;
- dichiarazione di avvenuta effettuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008;
- dichiarazione di avvenuta effettuazione della valutazione dell'esposizione personale al rumore;
- dichiarazione relativa agli adempimenti connessi con la trasmissione del PSC e dei POS;
- dichiarazione del ricevimento del PSC da parte dei lavoratori autonomi;
- dichiarazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di presa visione del piano;
- informazione sui subappaltatori.

L'impresa principale dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della notifica preliminare trasmessa all'ente di controllo a cura del committente o del responsabile dei lavori. Deve inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del referente dell'impresa principale, la copia del presente PSC debitamente sottoscritto.

## **G.9 DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

In attuazione dell'art.92 comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008, per il coordinamento e la cooperazione sono previste le seguenti riunioni fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi. Il CSE convoca la riunione invitando le imprese appaltatrici a convocare i propri subappaltatori già individuati.

Le riunioni verranno indette dal CSE e verbalizzate.

Sono previste le seguenti riunioni:

- prima dell'apertura del cantiere con le imprese appaltatrici e i relativi subappaltatori già individuati. In tale riunione tutte le imprese esecutrici (appaltatrici e subappaltatori) dovranno consegnare al CSE i relativi POS ed altra documentazione richiesta a loro carico dal PSC;
- prima dell'ingresso in cantiere di nuove imprese esecutrici e lavoratori autonomi;
- riunioni periodiche in base all'evoluzione dei lavori e presumibilmente con frequenza media mensile.

Nel caso si verificasse la necessità di intervento di altri soggetti non previsti, sarà cura del CSE individuare le relative misure di coordinamento e sarà comunque obbligo di tutte le imprese e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

## **G.10 MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DEL RLS**

Ciascuna impresa prima dell'accettazione del piano consulta il proprio RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e gli fornisce eventuali chiarimenti. È facoltà del RLS formulare proposte sui contenuti del piano (art. 102, comma 1 del D.Lgs. 81/2008).

## **G.11 REQUISITI MINIMI DEL POS**

Il POS deve contenere in dettaglio i seguenti elementi come previsto dall'allegato XV punto 3.2 del D.Lgs. 81/08:

I dati identificativi dell'impresa esecutrice che comprendono:

- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi sub-affidatari;
- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- il nominativo del medico competente ove previsto;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

- le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

---

## **H            NUMERI UTILI**

---

**Emergenza sanitaria            118**

**Carabinieri                      112**

**Polizia                             113**

**Vigili del Fuoco                115**

**Emergenza ambientale        1515**

**SPISAL**

---

## FIRME DI ACCETTAZIONE

in fase di offerta:

Il presente Piano, con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Impresa	Legale rappresentante
	_____ Nome e Cognome  Firma
	_____ Nome e Cognome  Firma
	_____ Nome e Cognome  Firma

prima dell'inizio dei lavori:

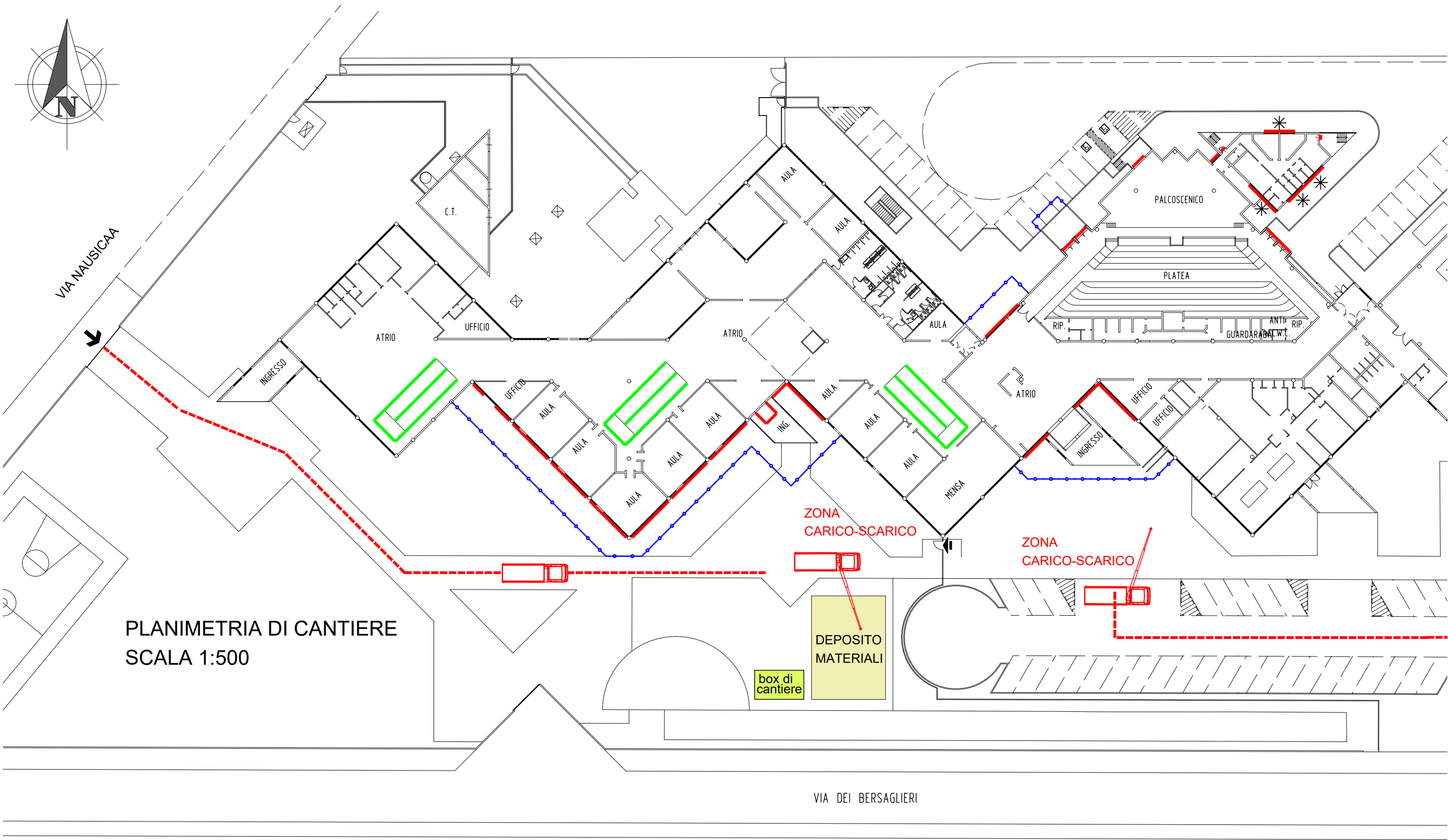
Il presente Piano con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori:

-----  
arch. Pasqual Alessandro

Imprese	Legale rappresentante	Referente
	----- Nome e Cognome   Firma	----- Nome e Cognome   Firma
	----- Nome e Cognome   Firma	----- Nome e Cognome   Firma
	----- Nome e Cognome   Firma	----- Nome e Cognome   Firma





PLANIMETRIA DI CANTIERE  
SCALA 1:500

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO  
PER CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI  
ai sensi del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 - Art. 100 e s.m.i.

LEGENDA

- ZONA INTERVENTO SOSTITUZIONE SERRAMENTI
- ZONA INTERVENTO INTEGRAZIONE PARAPETTI
- DELIMITAZIONE CON NASTRO SEGNALATORE
- AREA DEPOSITO MATERIALI
- PERCORSO INGRESSO ALL'EDIFICIO
- ↑ ACCESSO CARRAIO AL CANTIERE
- ⬆ ACCESSO PEDONALE
- \* MONTAGGIO DALL'INTERNO

scala 1:500

Fase	Lavorazione/durata (giorni)	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	26	28	30
1	Installazione cantiere															
2	Rimozione serramenti e stoccaggio, posa nuovi serramenti															
3	Posa pannellature ad integrazione parapetti rampe															
4	Smobilizzo cantiere															

*Impresa posa serramenti - Impresa principale*

*Impresa opere fabbrili*



## ATTESTATO DI FREQUENZA

(ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D. Lgs. 494/96)

**L'Ordine degli Architetti della Provincia di Venezia**

in collaborazione con

**ESSE TI ESSE srl - Padova**

attesta che

il dott. arch. **ALESSANDRO PASQUAL**

*nato a San Donà di Piave (VE) il 21 ottobre 1965*

ha frequentato il corso per

**COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E COORDINATORE  
PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (D.Lgs. 494/96)**

della durata di ore 120

*Portogruaro (VE) 13 dicembre 2000*

**Il Legale Rappresentante  
dell'Ordine degli Architetti  
dott. arch. G. Vecchiato**

**Il Responsabile della  
Gestione del Corso  
dott. arch. P. Pavan**

**Il Responsabile della Progettazione  
e Conduzione del Corso  
dott. ing. G. Cassella**



COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

## ATTESTATO DI FREQUENZA

(ai sensi dell'allegato XIV D.Lgs. 81/2008)

Si attesta che

**l'Arch. ALESSANDRO PASQUAL**

nato a San Donà di Piave (VE) il 21/10/1965

iscritto all'Ordine degli Architetti, P.P. e C. della provincia di Venezia al nr. 2531

ha frequentato il

**"Corso di aggiornamento sul nuovo Testo Unico per la Sicurezza**

**(D.Lgs. 81/2008)"**

modulo 1 della durata di 16 ore

svoltosi dal 23/09/08 al 14/10/08

Padova, 14 ottobre 2008

Il Presidente del Collegio dei Periti Industriali  
e dei Periti Industriali Laureati  
della provincia di Venezia

Per. Ind. A. Boscolo



VENEZIA

## ATTESTATO DI FREQUENZA

(ai sensi dell'allegato XIV D.Lgs. 81/2008)

Si attesta che

**l'Arch. ALESSANDRO PASQUAL**

nato a SAN DONA' DI PIAVE (VE) il 21/10/1965

iscritto all'Ordine degli Architetti P.P. e C. della provincia di Venezia al nr. 2531

ha frequentato il

**"Corso di aggiornamento sul nuovo Testo Unico per la Sicurezza**

**(D.Lgs. 81/2008)"**

della durata di 24 ore

svoltosi dal 11/05/09 al 09/06/09

Venezia, 9 giugno 2009

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti, P.P. e C.  
della provincia di Venezia

Dott. Arch. A. Gatto



# ATTESTATO DI FREQUENZA

(ai sensi dell'allegato XIV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Si attesta che il dott. arch.

**ALESSANDRO PASQUAL**

nato a SAN DONA' DI PIAVE (VE) il 21/10/1965

Iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Venezia al N° 2531

ha frequentato il

**Corso di aggiornamento obbligatorio per  
"Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori"  
(D.Lgs. 81/2008 integrato con D.Lgs. 106/2009)**

organizzato con la collaborazione di **Venezia Sanità**

svoltosi a Mestre - Venezia della durata totale di 40 ore  
dal 22 settembre al 15 ottobre 2014

Venezia, 15 ottobre 2014

Il Presidente della Fondazione A.P.P.C.  
Dott. Arch. Silvia Bortolozzo

Il Responsabile Scientifico  
Vicepresidente Ordine e Fondazione  
Dott. Arch. Antonio Girella

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C.  
Dott. Arch. Anna Buzzacchi

MODULO DIDATTICO	TEMA	CONTENUTI	MODULO DIDATTICO	TEMA	CONTENUTI
Modulo 1	Inquadramento generale del D. Lgs. 81/2008 e modifiche apportate dal D.Lgs 106/09 e D.L. 69/13	Presentazione del Corso a cura del Vice Presidente dell'Ordine e della Fondazione Architetti Venezia  Il nuovo Testo Unico sulla sicurezza. Le modifiche apportate al Titolo I e al Titolo IV dal D.Lgs 106/09. Le modifiche apportate dal Decreto 69/13 "fare" convertito nella L. 98 del 2013. Le figure interessate alla realizzazione dell'Opera e loro responsabilità.	Modulo 5	Il rischio di caduta dall'alto	Le cadute dall'alto. Misure di controllo del rischio. La gerarchia dei controlli. Scelte progettuali. Le misure collettive e i ponteggi metallici fissi e la sicurezza (procedure di montaggio e smontaggio). I dispositivi individuali: prevenzione e protezione.
Modulo 2	Il ruolo del committente, delle imprese affidatarie ed esecutrici e dei lavoratori autonomi	I nuovi obblighi del Committente, i nuovi casi in cui è necessaria la nomina dei coordinatori. Il Committente e il responsabile dei lavori. Il ruolo delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici. Il provvedimento di sospensione del titolo abilitativo. Concetto di lavoratore autonomo.	Modulo 6	Responsabilità dei Coordinatori	Rapporti con il committente. Rapporti con gli organi di vigilanza. Analisi degli infortuni. Responsabilità civili e penali
Modulo 3	Il coordinamento in fase di progettazione	I contenuti minimi dei Piani di Sicurezza e Coordinamento e dei PSS. I contenuti del fascicolo con le caratteristiche dell'opera ai sensi dell'Allegato XVI. I contenuti minimi dei POS. Le norme per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni e nelle demolizioni. Principali misure di controllo del rischio nelle costruzioni.	Modulo 7	Obblighi e sanzioni	Il campo di validità del D.Lgs. 758/96. Le modifiche alle violazioni introdotte dal D.Lgs. 81/2008 e modificate dal D.Lgs 106/09 e quelle dal D. L. 69/13. Obblighi e sanzioni per imprese affidatarie ed esecutrici e dei lavoratori autonomi. Violazioni e possibili responsabilità del coordinatore. Statistiche sugli infortuni
Modulo 4	Il coordinamento in fase di esecuzione	Le attività preliminari all'avvio del cantiere: la raccolta e l'esame della documentazione, la verifica del PSS, e l'idoneità dei POS. Le riunioni di coordinamento. Le attività di sopralluogo e le modalità di verifica e di redazione dei verbali di sopralluogo. Provvedimenti del CSE e sospensione lavori. Linee guida posa dei solai.	Modulo 8	Verifica Finale	Esercitazione finale. Test di apprendimento. Debriefing.  <i>Consegna attestati a cura del Responsabile scientifico del Corso</i>